



RCI BANQUE

BILANCIO DI ESERCIZIO

31 dicembre 2018

INDICE

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	3
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO	5
1. EVENTI SIGNIFICATIVI RELATIVI ALL'ESERCIZIO	5
2. REGOLE E METODI CONTABILI.....	5
A) <i>Evoluzione dei principi contabili di valutazione e presentazione del bilancio.</i>	5
B) <i>Crediti verso clienti</i>	5
C) <i>Operazioni di leasing e locazione finanziaria</i>	8
D) <i>Operazioni di leasing operativo</i>	8
E) <i>Titoli di partecipazione, quote in imprese collegate e altri titoli detenuti a lungo termine</i>	8
F) <i>Titoli del tesoro e altri valori similari, obbligazioni, azioni e titoli a reddito fisso o variabile</i>	9
G) <i>Immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	10
H) <i>Prestiti</i>	10
I) <i>Accantonamenti</i>	10
J) <i>Conversione degli elementi in valuta</i>	11
K) <i>Strumenti finanziari di cambio e tasso</i>	11
L) <i>Informazioni relative al rischio di controparte su prodotti derivati</i>	12
M) <i>Settori Operativi</i>	13
N) <i>Presenza per zona geografica</i>	13
O) <i>Imprese collegate</i>	13
P) <i>Consolidamento</i>	13
3. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA	14
4. ADEGUAMENTO AL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO	14
5. NOTE INTEGRATIVE AL BILANCIO DI ESERCIZIO.....	16
TABELLA DELLE FILIALI E PARTECIPAZIONI	42

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO - in migliaia di euro	Note	12/2018	12/2017
Cassa, banche centrali e conti correnti postali	1	1.920.402	1.221.577
Titoli del tesoro e altri valori simili	2	390.042	473.101
Crediti verso enti creditizi	3	10.143.139	9.668.964
Operazioni con la clientela	4	21.838.876	20.608.320
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	5	7.087.510	6.690.874
Azioni e altri titoli a reddito variabile	6	16.237	161.737
Altri titoli detenuti a lungo termine	7	1	1
Partecipazione e quote in imprese collegate	8	1.734.313	1.439.516
Leasing e locazione con opzione d'acquisto	9	1.728.084	1.492.014
Leasing operativi	10	171.769	123.795
Immobilizzazioni immateriali	11	1.569	974
Immobilizzazioni materiali	12	10.991	5.172
Altre attività	13	235.662	228.147
Ratei e risconti	14	225.847	360.381
TOTALE ATTIVO		45.504.442	42.474.573

PASSIVO - in migliaia di euro	Note	12/2018	12/2017
Banche centrali e conti correnti postali		20	36
Debiti verso enti creditizi	15	5.004.461	4.818.396
Operazioni con la clientela	16	18.364.689	17.505.492
Debiti rappresentati da un titolo di credito	17	17.944.018	16.418.353
Altre passività	18	438.256	388.610
Ratei e risconti	19	331.732	294.347
Fondi	20	89.138	81.468
Patrimonio netto		3.332.128	2.967.871
Capitale sottoscritto	21	100.000	100.000
Sovrapprezzi di emissione e di fusione	21	258.807	258.807
Riserve	21	19.614	19.614
Differenza di valutazione	21	76	76
Riporto a nuovo	21	2.439.374	2.098.165
Risultato d'esercizio	21	514.257	491.209
TOTALE PASSIVO		45.504.442	42.474.573

IMPEGNI FUORI BILANCIO

In migliaia di euro	Note	12/2018	12/2017
<u>Impegni assunti</u>	22	9.014.710	8.495.663
Impegni di finanziamento		985.661	880.008
Impegni di garanzia		568.377	657.596
Impegni su titoli			2.200
Altri impegni assunti		7.460.672	6.955.859
<u>Impegni ricevuti</u>	23	12.863.731	11.510.005
Impegni di finanziamento		8.426.866	8.005.919
Impegni di garanzia		4.436.865	3.504.086

CONTO ECONOMICO

In migliaia di euro	Note	12/2018	12/2017
Interessi e proventi assimilati	26	1.292.755	1.134.042
Interessi e oneri assimilati	27	(816.941)	(774.648)
Proventi su operazioni di leasing e assimilati	28	521.811	499.377
Oneri su operazioni di leasing e assimilati	28	(481.568)	(448.334)
Proventi su operazioni di leasing operativo	29	26.457	21.218
Oneri su operazioni di leasing operativo	29	(17.143)	(12.752)
Proventi da titoli a reddito variabile	30	312.620	365.896
Commissioni (Proventi)	31	53.431	42.893
Commissioni (Oneri)	31	(25.420)	(24.642)
Utili o perdite su operazioni dei portafogli di negoziazione	32	258	1.392
Utili o perdite su operazioni dei portafogli di investimento e assimilati	32	(21.949)	(3.417)
Altri proventi di gestione	33	213.192	162.626
Altri oneri di gestione	34	(15.184)	(8.786)
REDDITO BANCARIO NETTO		1.042.319	954.865
Oneri generali di gestione	35	(313.196)	(296.562)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni immateriali e materiali		(2.661)	(1.661)
RISULTATO LORDO DI GESTIONE		726.462	656.642
Costo del rischio	36	(19.222)	(35.260)
RISULTATO DI GESTIONE		707.240	621.382
Utili o perdite netti su attività immobilizzate	37	(29.103)	(4.395)
RISULTATO D'ESERCIZIO AL LORDO DELLE IMPOSTE		678.137	616.987
Imposte sugli utili	38	(163.880)	(125.778)
RISULTATO NETTO		514.257	491.209

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO

1. EVENTI SIGNIFICATIVI RELATIVI ALL'ESERCIZIO

A partire dal 1° gennaio 2018, le modalità di stima degli impegni dei crediti dubbi e compromessi sono state riviste per convergere con il principio IFRS 9 adottato per il bilancio consolidato. L'impatto del cambiamento delle modalità di calcolo si traduce in proventi per 38 milioni di euro nel conto economico alla posta Costo del rischio sui crediti reti. Sulla parte Costo del rischio sui crediti clientela, l'impatto non è significativo.

2. REGOLE E METODI CONTABILI

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità al regolamento 2014-07 del 26/11/2014 relativo alla redazione e alla pubblicazione dei bilanci di esercizio dei conti delle imprese del settore bancario. Comprende il bilancio delle succursali all'estero.

La società RCI Banque ha 11 succursali all'estero:

- in Germania, la succursale finanzia le vendite delle reti Renault e Nissan;
- in Italia, la succursale si occupa del finanziamento alla clientela e alle reti dei marchi Renault e Nissan;
- in Argentina, l'attività della succursale è il finanziamento alle reti;
- in Portogallo, la succursale realizza finanziamenti alla clientela e alle reti, nonché leasing;
- in Slovenia, la succursale finanzia gli stock del Nuovo parco automobilistico e delle Parti di ricambio dei concessionari Renault del paese, la succursale propone una nuova attività di Credito retail e leasing;
- in Spagna, la succursale assicura il finanziamento alla clientela e alle reti dei marchi Renault e Nissan;
- in Svezia, la società propone un'offerta di finanziamento ai concessionari e ai clienti finali di Renault con sede in Svezia, Danimarca, Finlandia o Norvegia;
- in Austria, la succursale realizza finanziamenti alla clientela e alle reti;
- in Irlanda, la succursale realizza finanziamenti alle reti;
- in Polonia, la succursale realizza finanziamenti alla clientela e alle reti;
- in Inghilterra, la succursale si occupa della raccolta del risparmio mediante libretti e conti di deposito a termine.

A) Evoluzione dei principi contabili di valutazione e presentazione del bilancio.

Non si sono avute evoluzioni significative dal punto di vista della valutazione o presentazione del bilancio di esercizio nel corso dell'anno.

L'applicazione del regolamento 2014-07 non ha influito sul bilancio di esercizio.

B) Crediti verso clienti

Principio di valutazione e presentazione dei prestiti e crediti verso la clientela

I crediti per finanziamento delle vendite alla clientela finale e per finanziamento alle reti sono ricompresi nella categoria "prestiti e crediti emessi dall'azienda". A tale titolo, sono registrati inizialmente al valore equo e contabilizzati al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Il tasso d'interesse effettivo (TIE) è il tasso di rendimento interno fino alla scadenza o, per i crediti a tasso variabile, fino alla data di rideterminazione del tasso più prossima. L'ammortamento attuariale di qualsiasi differenza tra l'importo

iniziale del credito e il suo importo alla scadenza è calcolato secondo il metodo del TIE.

Il costo ammortizzato dei crediti per finanziamento delle vendite comprende, oltre alla quota contrattuale del credito, gli abbuoni di interessi ricevuti dal costruttore o dalla rete, le spese di pratica pagate dai clienti e i compensi versati ai procacciatori di affari. Questi vari elementi che concorrono al rendimento del credito sono portati a riduzione o maggiorazione dell'importo del credito. La loro imputazione a conto economico è oggetto di una ripartizione attuariale al TIE dei crediti cui si riferiscono.

In conformità al CRC 2014-07 del 26/11/2014, le commissioni versate ai procacciatori di affari, nonché gli abbuoni ricevuti, le spese di pratica e altri oneri o proventi ripartibili sono iscritti a stato patrimoniale con i crediti in essere interessati (operazioni con la clientela).

Nel conto economico, questi elementi ripartibili sono iscritti nel reddito bancario netto.

Identificazione del rischio di credito

Attualmente il gruppo RCI Banque si avvale di diversi sistemi di rating interno:

- un rating di gruppo per i mutuatari “Rete”, utilizzato in diverse fasi della relazione con il mutuatario (accettazione iniziale, follow-up del rischio, svalutazione);
- un rating di gruppo per le controparti bancarie, calcolato sulla base di rating esterni e dei livelli di patrimonio netto di ciascuna controparte;
- per i mutuatari “Clientela”, sono in uso diversi sistemi di valutazione di accettazione in funzione delle filiali e delle tipologie di finanziamento.

Tutti i crediti che presentano un rischio accertato di insolvenza, parziale o totale, sono classificati in una delle due categorie seguenti:

- crediti dubbi: la classificazione di credito dubbio interviene al massimo quando una scadenza resta insoluta per oltre tre mesi. La classificazione in credito dubbio comporta il trasferimento a credito dubbio di tutti i crediti del cliente interessato;
- Crediti compromessi: l'identificazione dei crediti compromessi avviene in caso di decorrenza dichiarata del termine (credito) o in caso di rescissione del contratto (locazione) a causa della situazione finanziaria degradata della controparte. In assenza di decorrenza del termine o di rescissione, entro un anno dalla classificazione di credito dubbio, il credito passa in questa categoria.

Tenuto conto dell'incidenza delle prassi di gestione locali differenziate, la decorrenza del termine o la rescissione del contratto non avvengono nello stesso momento nei diversi paesi dove il Gruppo RCI Banque esercita l'attività. Tuttavia, si rileva una certa omogeneità delle prassi vigenti per macrozone geografiche:

- Europa del Nord: la decorrenza del termine o la rescissione avvengono in genere entro 3-4 mesi dal primo insoluto;
- Europa del Sud: la decorrenza del termine o la rescissione avvengono in genere entro 6-8 mesi dal primo insoluto;
- America del Sud: la decorrenza del termine o la rescissione avvengono in genere entro 6-8 mesi dal primo insoluto.

Le indennità di rescissione e gli interessi di mora sui crediti dubbi e compromessi vengono contabilizzati e svalutati integralmente fino al loro incasso.

I crediti dubbi vengono riclassificati come crediti regolari una volta incassati gli arretrati.

Fattori di riduzione del rischio

Il Gruppo RCI Banque pratica in modo limitato e localizzato il ricorso alla cessione dei crediti dubbi.

Svalutazione per rischio di credito

Si procede a una svalutazione per rischio di credito accertato al fine di coprire i rischi di insolvenza dei crediti. Tali svalutazioni sono determinate su base individuale (secondo i casi, in modo unitario o in base a un calcolo statistico dei

rischi) oppure su base collettiva, e sono iscritte a stato patrimoniale in deduzione delle poste di attivo cui si riferiscono.

Attività Clientela

L'approccio statistico su base individuale si applica all'attività Clientela. Tale approccio è utilizzato per stimare la perdita finale sul credito dubbio, sul credito compromesso e sul credito con ritardi di pagamento. I crediti "Clientela" sono svalutati per gruppi di rischio rappresentativi delle tipologie di finanziamento e dei beni finanziati.

Le stime di flusso utilizzate nell'ambito della svalutazione statistica vengono determinate mediante applicazione di un tasso di recupero periodico all'importo dei crediti, al momento dell'inadempienza, proporzionale all'età del credito dubbio. I flussi di recupero vengono proiettati su una durata pluriennale, al termine della quale l'ultimo flusso rappresenta un forfait dei recuperi successivi a tale termine. I tassi di recupero utilizzati risultano dall'osservazione dei recuperi reali, normalizzati su un periodo di 12 mesi.

La svalutazione dei crediti dubbi si calcola comparando il valore recuperabile stimato, costituito dalle stime dei flussi di recupero attualizzati, con il valore contabile dei crediti in oggetto. Considerata la natura statistica del metodo che consente di misurare le stime dei flussi di recupero, il calcolo del valore recuperabile stimato non si effettua singolarmente per ogni credito, bensì collettivamente per contratti generati.

I crediti con ritardi di pagamento ma non catalogati come crediti dubbi vengono svalutati tenendo conto della possibile classificazione come credito dubbio e in base al tasso di recupero vigente al momento di tale classificazione. Si tratta di incurred loss, il cui evento accertato è un'inadempienza di pagamento inferiore a 3 mesi.

Nel caso in cui l'approccio statistico su base individuale non sia pertinente, i crediti con ritardo di pagamento e i crediti dubbi saranno oggetto di un follow-up unitario e, in tal caso, la svalutazione sarà determinata in funzione di una classificazione delle imprese e delle fasi di recupero o delle procedure in corso.

Una volta che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie assimilabili è stato svalutato dopo una perdita di valore, i successivi interessi attivi sono contabilizzati sulla base del tasso di interesse utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri allo scopo di valutare la perdita di valore.

Attività Reti

La svalutazione per rischio di credito dell'attività Reti è calcolata sulla base di 3 tipologie di crediti: crediti con ritardi di pagamento, crediti dubbi e crediti regolari, i cui eventi generatori e il principio di calcolo sono descritti nel prosieguo.

Con il passaggio a IFRS9 il 1° gennaio 2018, i metodi di calcolo dei crediti con ritardo di pagamento sono stati rivisti. In precedenza, tali crediti erano oggetto di una svalutazione collettiva secondo un metodo statistico basato sullo storico degli ultimi tre esercizi o secondo il parere interno convalidato dal Comitato degli Esperti Rischi Rete Gruppo formato dai membri del Comitato Esecutivo.

A partire da quest'esercizio, si è deciso di utilizzare esclusivamente LGD statistiche. La classificazione nella categoria dei crediti con ritardi di pagamento interviene sempre a causa di eventi come: degrado della struttura finanziaria, perdita di redditività, irregolarità di pagamento, anomalia dei controlli degli inventari.

La svalutazione per crediti dubbi è determinata in modo unitario e individuale in funzione dei crediti prodotti (veicolo nuovo, veicolo d'occasione, pezzi di ricambio, cash, ...) e secondo una classificazione delle controparti in stato di preallerta o in stato di allerta e dopo un degrado continuo e critico degli indicatori sovra citati da parte degli operativi del Gruppo RCI Banque.

Per quanto riguarda i crediti non dubbi e senza ritardi di pagamento che sono quindi classificati come regolari, la svalutazione interviene su base collettiva a seconda dei rischi di credito e sistemici di ciascun paese valutato. Gli importi svalutati sono determinati in funzione dei tassi tecnici e settoriali dei crediti regolari e sono specifici di ciascun paese. Le svalutazioni delle attività regolari del finanziamento alle reti costituite o liberate a titolo di rischi sistemici sono raggruppate nel conto economico consolidato alla posta del costo del rischio rete delle filiali interessate.

Regole di iscrizione a perdita

Quando un credito presenta un rischio accertato da tre anni e non vi è alcun elemento che consenta di prevederne il recupero, l'importo della svalutazione viene ripreso e il credito lordo viene iscritto a perdite su crediti inesigibili.

Svalutazione dei valori residui

Il Gruppo RCI Banque assicura un follow-up sistematico e regolare dei valori di rivendita dei veicoli d'occasione, in particolare al fine di ottimizzare la tariffazione delle operazioni di finanziamento.

Nella maggior parte dei casi, la determinazione dei valori residui dei contratti viene effettuata attraverso l'utilizzo di griglie di valutazione, che per ogni categoria di veicoli forniscono un valore residuo caratteristico del binomio durata/chilometraggio.

Per i contratti in cui il valore di permuta dei veicoli non è garantito al termine del contratto da un terzo esterno, viene costituita una svalutazione confrontando:

- il valore economico del contratto: ovvero, la somma dei flussi contrattuali futuri e il valore residuo rivalutati alle condizioni di mercato alla data di valutazione e attualizzati al tasso del contratto;
- il valore contabile iscritto a stato patrimoniale al momento della valutazione.

Il valore di rivendita previsionale è stimato tenendo conto dell'andamento recente e noto del mercato dei veicoli d'occasione, che può essere influenzato da fattori esterni (situazione economica, regime fiscale) o interni (evoluzione della gamma, diminuzione dei prezzi del costruttore).

La svalutazione è calcolata senza compensazione con gli eventuali utili.

C) Operazioni di leasing e locazione finanziaria

Le immobilizzazioni oggetto di contratti di leasing, di locazione con opzione di acquisto o di locazione a lungo termine figurano nell'attivo dello stato patrimoniale per i loro costi di acquisto, diminuiti degli ammortamenti praticati. Il costo di acquisto comprende l'insieme delle spese accessorie di acquisto incluse nell'importo del rifinanziamento concesso e alla base della determinazione dei canoni.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente in funzione della durata normale di utilizzo dei beni interessati.

In conformità al regolamento CRC n. 2014-07 del 26/11/2014, le commissioni versate ai procacciatori di affari sono ripartite sulla durata di vita effettiva del contratto secondo un metodo attuariale o lineare. Le commissioni versate ai procacciatori di affari, nonché gli abbuoni ricevuti, le spese di pratica e altri oneri o proventi ripartibili sono iscritti a stato patrimoniale con il conto collegato dell'attivo immobilizzato interessato (operazioni di leasing e assimilati).

Nel conto economico, questi elementi ripartibili sono iscritti nel reddito bancario netto.

D) Operazioni di leasing operativo

Le immobilizzazioni oggetto di contratti di leasing operativo figurano nell'attivo dello stato patrimoniale per i loro costi di acquisto, diminuiti degli ammortamenti praticati. Il costo di acquisto comprende l'insieme delle spese accessorie di acquisto incluse nell'importo del rifinanziamento concesso e alla base della determinazione dei canoni.

Gli ammortamenti sono determinati in funzione della durata normale di utilizzo dei beni interessati.

La locazione di batterie per veicoli elettrici è classificata come leasing operativo. La durata di vita delle batterie è stata fissata a 8-10 anni a seconda del tipo di veicoli elettrici.

E) Titoli di partecipazione, quote in imprese collegate e altri titoli detenuti a lungo termine

Titoli di partecipazione e quote in imprese collegate

Rientrano in questa categoria i titoli il cui possesso a lungo termine sia ritenuto utile all'attività dell'impresa, in particolare in quanto consente di esercitare un'influenza sulla società emittente dei titoli, o di assicurarsi il controllo della stessa.

Si considerano "Quote in imprese collegate" i titoli di imprese che potrebbero essere ricomprese mediante integrazione globale in un unico insieme consolidabile. Gli altri titoli facenti parte di questa categoria ma che non potrebbero essere

ricompresi mediante integrazione globale in questo stesso gruppo vengono classificati come "Titoli di partecipazione".

Altri titoli detenuti a lungo termine

Rientrano in questa categoria gli investimenti realizzati sotto forma di titoli nell'intento di favorire lo sviluppo di relazioni professionali durature e che diano luogo a un legame privilegiato con l'impresa emittente, senza tuttavia conferire alcuna influenza sulla gestione delle imprese di cui si detengono i titoli, in quanto la percentuale dei diritti di voto che essi rappresentano è ridotta.

Principi di valutazione e svalutazione

I titoli di partecipazione, le quote in imprese collegate e gli altri titoli detenuti a lungo termine figurano iscritti a stato patrimoniale al rispettivo costo di acquisto o al valore rivalutato al 31 dicembre 1976 (rivalutazione legale).

Quando il valore d'uso è inferiore al costo di acquisto, si provvede a una svalutazione. Il valore d'uso è in genere determinato in funzione della quota di attivo netto detenuta, calcolata secondo i principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato.

I dividendi corrispondenti vengono contabilizzati nell'anno di distribuzione.

F) Titoli del tesoro e altri valori simili, obbligazioni, azioni e titoli a reddito fisso o variabile

Queste poste raggruppano, in conformità alla normativa bancaria francese, i valori mobiliari, gli strumenti del mercato interbancario, i buoni del Tesoro e altri titoli di credito negoziabili.

I titoli sono classificati in tre categorie:

Titoli di transazione

Si tratta di titoli destinati a essere ceduti a breve termine. La valutazione di questo portafoglio viene effettuata al valore di mercato, comprensivo delle cedole maturate, mentre le differenze di valutazione sono contabilizzate nel conto economico.

Titoli di investimento

I titoli di investimento raggruppano i titoli acquisiti con l'intento di detenerli per un periodo superiore a sei mesi.

Questi titoli sono iscritti a stato patrimoniale al rispettivo costo di acquisto, esclusi gli interessi maturati per le obbligazioni. I titoli a reddito fisso sono oggetto di uno scaglionamento delle differenze positive o negative riscontrate tra il costo di acquisto e il valore di rimborso (riduzione di valore o sovrapprezzo) per la scadenza residua dei titoli. Gli scaglionamenti sono contabilizzati nel conto economico.

Quando il valore di mercato di una linea di titoli alla data di chiusura è inferiore al costo di acquisto o al valore contabile, rettificato in base allo scaglionamento delle riduzioni di valore e dei sovrapprezzi, viene costituita una svalutazione.

Titoli di investimento

I titoli di investimento comprendono esclusivamente i titoli a reddito fisso acquisiti con l'intento di detenerli a lungo termine, in linea di principio fino alla scadenza.

Questi titoli sono coperti da strumenti di tassi d'interesse al fine di tutelarli a lungo termine contro il rischio di tasso, ovvero sono garantiti da finanziamenti a lungo termine che ne consentono il possesso effettivo fino alla scadenza.

Le riduzioni di valore o i sovrapprezzi sono ripartiti su tutta la scadenza residua dei titoli.

La svalutazione viene costituita solo qualora vi fosse un'elevata probabilità di insolvenza dell'emittente dei titoli.

G) Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni sono contabilizzate e ammortizzate secondo il metodo per componenti. Gli elementi di un insieme più o meno complesso sono separati in funzione delle rispettive caratteristiche e della rispettiva durata, ovvero della loro capacità di procurare vantaggi economici con ritmi diversi.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate in base al costo storico di acquisto.

Le immobilizzazioni materiali diverse dai terreni sono in genere ammortizzate con metodo lineare per i seguenti periodi d'uso stimati:

- Edifici da 15 a 40 anni;
- Altre immobilizzazioni materiali da 4 a 8 anni;
- Software acquistati da 1 a 3 anni.

H) Prestiti

Premi e spese di emissione di titoli od obbligazioni

I premi e le spese di emissione vengono ammortizzati per tutta la durata dei prestiti e sono registrati tra i ratei e risconti.

Operazioni complesse

Le operazioni strutturate sono presenti in numero ridotto. Esse sono in genere garantite da risorse sotto forma di depositi o di emissioni di titoli e comprendono swap che comportano una o più clausole opzionali particolari.

Nell'ambito di queste strutture, i rischi di mercato (tasso, cambio) sono rigorosamente neutralizzati.

I risultati di tali operazioni vengono contabilizzati nel conto economico prorata temporis.

I) Accantonamenti

Oneri previdenziali e assimilati

Per i regimi a prestazioni definite riguardanti vantaggi successivi al periodo di impiego, i costi delle prestazioni sono stimati utilizzando il metodo della proiezione delle unità di credito. In base a tale metodo, i diritti alle prestazioni sono attribuiti ai periodi di servizio in base alla formula di acquisizione dei diritti tipica di quel regime previdenziale, tenendo conto di un effetto di linearizzazione quando il ritmo di acquisizione dei diritti non è uniforme in periodi di servizio consecutivi.

Gli importi dei pagamenti futuri corrispondenti ai vantaggi concessi ai dipendenti sono valutati in base a ipotesi di andamento dei salari, delle età di pensionamento e della mortalità, quindi sono ricondotti al valore attuale in base ai tassi d'interesse delle obbligazioni a lunga scadenza di emittenti di prima categoria.

In caso di revisione delle ipotesi di calcolo, si producono scarti attuariali che vengono registrati nel patrimonio netto.

L'onere netto dell'esercizio, corrispondente alla somma del costo dei servizi erogati, del costo legato alla disattualizzazione al netto della redditività prevista dell'attivo del regime e della ripartizione del costo dei servizi erogati, è interamente rilevato tra gli oneri del personale.

Fondi per rischio paese

I fondi per rischio paese vertono sui crediti concessi a talune filiali e sui titoli di investimento detenuti dalla sede su queste filiali, e consentono di detrarre dal risultato fiscale una percentuale di tali crediti. La percentuale applicata e i paesi per i quali viene calcolato il fondo sono elencati nella lettera della Direzione della Legislazione Fiscale del 24/07/2004.

Le filiali per le quali RCI Banque calcola tale fondo sono situate in paesi:

- di categoria I con detrazione fiscale del 5%: Slovenia, Ungheria, Corea, Repubblica Ceca e Polonia;
- di categoria II con detrazione fiscale del 10%: Marocco, Romania, Slovacchia, India, Croazia e Russia;
- di categoria III con detrazione fiscale del 30%: Argentina e Brasile.

J) Conversione degli elementi in valuta

Conversione dei bilanci delle succursali estere

Le succursali estere sono gestite come entità autonome. Di conseguenza, si è ritenuto più pertinente convertire i bilanci delle succursali estere a quelli delle filiali, ossia:

- le poste dello stato patrimoniale sono convertite al tasso di chiusura;
- le poste del conto economico sono convertite al tasso medio d'esercizio, il quale è utilizzato come approssimazione al valore di borsa applicabile alle transazioni sottostanti salvo che nel caso di fluttuazione significativa;
- le differenze di conversione del fuori bilancio sono registrate tra i ratei e risconti, nel conto di rettifica valute.

Operazioni in valuta

Alla chiusura del bilancio, i saldi monetari espressi in valuta sono convertiti al tasso di chiusura. Le differenze cambi rilevate in tale occasione vengono contabilizzate nel conto economico.

Le differenze risultanti dalla conversione dei titoli di partecipazione e delle filiali, denominati in valuta estera e finanziati in euro, sono contabilizzate nei conti per differenze di conversione; questi ultimi sono raggruppati nelle poste dello stato patrimoniale con i conti dei titoli ai quali si riferiscono.

Le perdite su cambi sono oggetto di un accantonamento solo qualora si preveda una cessione o un rimborso di titoli nel corso dell'esercizio successivo. Allo stesso modo, la differenza cambi viene registrata a conto economico solo in caso di cessione o rimborso della quota relativa ai titoli ceduti o rimborsati.

K) Strumenti finanziari di cambio e tasso

Le operazioni su strumenti finanziari a termine non liquidate figurano tra gli impegni fuori bilancio.

Strumenti finanziari su tassi di interesse negoziati sui mercati a trattativa privata

Si tratta principalmente di operazioni di cambio su tassi di interesse nell'ambito di una gestione del rischio globale di tasso. Gli oneri e i proventi relativi a tali operazioni di cambio su tassi di interesse sono iscritti a conto economico prorata temporis. Per contro, i risultati relativi ad altri strumenti finanziari a termine su tassi di interesse, quali Forward Rate Agreements (F.R.A.), cap, floor e collar, sono iscritti a conto economico in modo scaglionato per l'intera durata degli elementi coperti.

Qualora il gruppo debba assumere posizioni isolate, gli strumenti interessati, contrattati su mercati a trattativa privata, sono valutati con il metodo illustrato di seguito: i flussi futuri certi vengono attualizzati su una curva della cedola a tasso zero della classe di strumenti corrispondenti. Le quotazioni delle curve di tasso e di cambio sono estratte giornalmente e in automatico. Solo le minusvalenze relative a gruppi omogenei di contratti prevedono l'accantonamento a un fondo.

Strumenti di cambio

Gli strumenti di cambio hanno essenzialmente il fine di coprire il rischio di cambio. Il risultato relativo a tali operazioni è rilevato in modo simmetrico per l'intera durata degli elementi coperti.

L) Informazioni relative al rischio di controparte su prodotti derivati

Il follow-up dell'esposizione relativa al rischio di controparte si fonda su due metodi.

Il follow-up individuale del rischio di controparte si fonda su un metodo forfettario interno. Esso tiene conto inoltre del rischio di consegna e si basa su un metodo di rating interno (determinato congiuntamente con l'azionista Renault) che consente di associare il limite attribuito a ciascuna controparte a un rating che tiene conto di diversi fattori di rischio ponderati: livello del patrimonio netto, indice di solvibilità finanziaria, rating a lungo e breve termine delle agenzie di rating, valutazione qualitativa della controparte.

Il metodo forfettario è inoltre impiegato per la misurazione del rischio globale di controparte sostenuto complessivamente per i prodotti derivati stipulati dal Gruppo RCI Banque. Tale metodo si fonda su coefficienti di ponderazione,

i quali sono connessi al tipo di strumento (3% annuo per le operazioni denominate in una sola valuta e 12% annuo per i primi due anni della durata di vita iniziale, quindi 4% per gli anni successivi per le operazioni che comportano due valute) e alla durata dell'operazione. Tali coefficienti sono volutamente più elevati rispetto a quelli previsti dalla normativa sull'adeguamento del patrimonio netto, in linea con un approccio deliberatamente cauto e prudentiale a fronte delle attuali condizioni del mercato. Non si effettua alcuna compensazione tra i rischi connessi alle posizioni che vengono neutralizzati con una stessa controparte.

È inoltre previsto un follow-up globale con il metodo "mark to market positivo + add-on",

il quale si fonda sul metodo normativo chiamato "grandi rischi". Per i depositi e le eccedenze di liquidità in conto corrente, l'esposizione è contabilizzata sulla base dell'importo nominale. Per i prodotti derivati (tasso e cambio), l'esposizione è calcolata sotto forma di somma delle perdite potenziali calcolate sulla base del valore di sostituzione dei contratti realizzati con la controparte senza compensazione con i guadagni potenziali, maggiorata di un "add-on" rappresentante il rischio potenziale futuro. Tale rischio potenziale futuro è determinato in conformità alla normativa bancaria francese (Decreto del 20 febbraio 2007 relativo ai requisiti di patrimonio netto applicabili agli istituti di credito e alle società di investimento, articolo 267-3) come segue:

Durata residua	Contratti sui tassi di interesse (in % del valore nominale)	Contratti sui tassi di cambio (in % del valore nominale)
≤ 1 anno	0%	1,00%
1 anno < durata ≤ 5 anni	0,50%	5,00%
> 5 anni	1,50%	7,50%

M) Settori Operativi

La missione di RCI Banque è di offrire una gamma completa di finanziamenti e servizi ai suoi due mercati di riferimento: la clientela finale (Grande Pubblico e Aziende) e la Rete di concessionari dei marchi Renault, Nissan, Dacia, Renault Samsung Motors e Mitsubishi.

Queste due clientele nutrono aspettative diverse che necessitano di un approccio specifico in termini di marketing dell'offerta, processi di gestione, risorse informatiche, metodi commerciali e comunicazione. L'organizzazione del gruppo è stata strutturata per essere perfettamente coerente con queste due clientele, consolidare il suo ruolo di guida e supporto e aumentare l'integrazione con Renault e Nissan, soprattutto negli aspetti di marketing e commerciali.

La ripartizione per mercato è stata dunque adottata in quanto segmentazione operativa. Essa corrisponde all'asse strategico sviluppato dall'azienda. Le informazioni presentate sono redatte sulla base dei report interni comunicati al Comitato Esecutivo del Gruppo, ritenuto come il "principale organo decisionale operativo".

- L'attività Rete riguarda i finanziamenti concessi alla Rete di concessionarie dell'alleanza Renault-Nissan-Mitsubishi.
- L'attività Clientela riguarda tutti i finanziamenti e i servizi associati, diversi da quelli della Rete.
- Le attività di holding e rifinanziamento sono raggruppate nell'ambito delle "Altre attività".

N) Presenza per zona geografica

Una ripartizione per zona geografica è presentata nelle note integrative alle poste dello stato patrimoniale e del conto economico giudicate più pertinenti (in conformità all'articolo 1124-51 del regolamento dell'Autorité des Normes Comptables (ANC) 2014-07).

O) Imprese collegate

Quando l'importo è significativo, la quota delle operazioni tra la società e le imprese collegate è presentata nelle note integrative allo stato patrimoniale e al conto economico. Per la maggior parte, le imprese collegate sono costituite da filiali del Gruppo RCI Banque. Queste transazioni sono stipulate alle normali condizioni di mercato.

P) Consolidamento

Dal 2005 il Gruppo RCI Banque redige il proprio bilancio consolidato in conformità alle norme IFRS di riferimento approvate dall'Unione Europea alla data di elaborazione dei prospetti finanziari, in conformità all'opzione prevista in Francia per i gruppi che pubblicano bilanci consolidati.

RCI Banque S.A, società madre del gruppo, è una società anonima con consiglio di amministrazione, che detiene un capitale pari a 100.000.000 euro interamente versato, soggetta a tutte le disposizioni legislative e regolamentari degli istituti di credito e iscritta al Registro del commercio e delle società di Parigi con il numero SIREN 306 523 358.

La sede sociale di RCI Banque S.A è sita al numero 15, rue d'Uzès, 75002 PARIGI.

RCI Banque S.A ha come attività principale il finanziamento dei marchi dell'Alleanza.

I bilanci consolidati del gruppo RCI Banque S.A al 31 dicembre riguardano la Società e le sue filiali e gli interessi del gruppo nelle imprese associate e le entità sottoposte a controllo congiunto.

La società RCI Banque è consolidata mediante integrazione globale nei bilanci del Gruppo Renault.

3. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA

Non si sono verificati eventi successivi alla chiusura che potrebbero avere un impatto significativo sul bilancio di esercizio.

4. ADEGUAMENTO AL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO

In un contesto economico variabile, RCI Banque mantiene una politica finanziaria prudente rafforzando il meccanismo di gestione e di controllo della liquidità.

Liquidità

RCI Banque dedica una grande attenzione alla diversificazione delle risorse di accesso alla liquidità. Successivamente all'inizio della crisi finanziaria, l'azienda ha ampiamente diversificato le risorse di finanziamento. Oltre alla base storica di investitori obbligazionari in euro, sono state sfruttate con successo nuove aree di distribuzione.

La proroga a otto anni delle scadenze massime emesse in euro ha consentito di raggiungere nuovi investitori alla ricerca di duration. Peraltro, il gruppo si rifinanzia sui mercati dei capitali in più valute (GBP, CHF, BRL, ARS, KRW, MAD, COP, ecc.), per finanziare le attività europee o favorire lo sviluppo fuori dall'Europa.

Il ricorso al finanziamento con cartolarizzazione in formato pubblico o privato consente inoltre di ampliare la base di investitori.

Infine, l'attività di raccolta di depositi, lanciata nel febbraio 2012 e ora implementata in quattro paesi, va a completare tale diversificazione e permette all'azienda di adattarsi ai futuri requisiti di liquidità ai sensi delle norme di Basilea 3.

La gestione del rischio di liquidità di RCI Banque tiene conto delle raccomandazioni dell'EBA (Autorità bancaria europea) e della BCE relative al Processo interno di valutazione dell'adeguatezza della liquidità (*Internal Liquidity Adequacy Assessment Process*, ILAAP) e si basa sui seguenti elementi:

- **Propensione al rischio:** Tale elemento è definito dal Comitato Rischi del Consiglio di Amministrazione.
- **Rifinanziamento:** In un'ottica di diversificazione dell'accesso alla liquidità, il piano di finanziamento è strutturato per prodotto, per valuta e per scadenza. I requisiti di finanziamento sono oggetto di adeguamenti regolari che consentono di rettificare il piano di finanziamento.
- **Riserva di liquidità:** L'azienda si pone l'obiettivo di avere a disposizione in via permanente una riserva di liquidità in linea con la propensione al rischio di liquidità. La riserva di liquidità è costituita da linee bancarie confermate ma non utilizzate, dal collaterale ammissibile alle operazioni di politica monetaria della BCE, da attività altamente liquide (HQLA) e da asset finanziari. La sua revisione avviene a cadenza mensile ad opera del Comitato Finanziario.
- **Prezzi di trasferimento:** Il rifinanziamento delle società europee del Gruppo è assicurato principalmente grazie alla sua Tesoreria che accentra la gestione della liquidità e ne accorpa i costi. I costi di liquidità interni sono sottoposti periodicamente a revisione dal Comitato Finanziario e sono utilizzati dalle filiali commerciali per la strutturazione della loro tariffazione.
- **Scenari di stress:** Il Comitato Finanziario viene informato ogni mese in merito all'orizzonte per il quale l'azienda è in grado di assicurare la continuità dell'attività facendo ricorso alla sua riserva di liquidità in diversi scenari di stress. Gli scenari di stress comprendono ipotesi di fuga dei depositi, perdita dell'accesso a nuovi finanziamenti, indisponibilità parziale di alcuni elementi della riserva di liquidità e previsioni sulla produzione di nuovi crediti. Le ipotesi di fuga dei depositi in condizioni di stress sono molto conservatrici e sono oggetto di regolari backtesting.
- **Piano di emergenza:** Un piano di emergenza stabilito consente di identificare le azioni da intraprendere nel caso in cui la liquidità sia interessata da una situazione di stress.

Rischio a titolo dell'attività di credito

Il controllo della nuova produzione attraverso la probabilità di inadempienza ottenuta tramite sistemi di valutazione ha permesso di salvaguardare la qualità del portafoglio su tutti i grandi mercati.

A fronte di prospettive economiche incerte, il controllo centralizzato della politica di accettazione attuato a inizio crisi è stato mantenuto. La regolazione dei sistemi di accettazione è adattata in funzione degli stress test aggiornati trimestralmente sui principali paesi a seconda del mercato (privati, aziende). In conclusione, la qualità della produzione è in linea con gli obiettivi.

In un ambiente in costante evoluzione, RCI Banque ha l'obiettivo di mantenere il rischio di credito globale a un livello compatibile con le aspettative della comunità finanziaria e gli obiettivi di redditività.

Redditività

RCI Banque rivede regolarmente i costi di liquidità interni utilizzati per la tariffazione delle operazioni con la clientela, consentendo così di mantenere un margine sulla produzione di nuovi crediti in linea con gli obiettivi di bilancio. Analogamente, la tariffazione dei finanziamenti concessi ai concessionari è indicizzata su un tasso di base interno che riflette il costo dei fondi presi in prestito e dei cuscinetti di liquidità necessari per continuare l'attività. Questo metodo consente di mantenere costante la redditività di questa attività.

Governance

Il follow-up degli indicatori di liquidità è stato all'ordine del giorno di ciascun comitato finanziario mensile.

Inoltre, i comitati di gestione paese seguono più sistematicamente gli indicatori di rischio e di margine istantaneo previsionale, che completano le consuete analisi di redditività delle filiali.

Esposizione al rischio di credito non commerciale

Il rischio di controparte bancario deriva dal collocamento delle eccedenze di liquidità, investite sotto forma di depositi a breve termine, e dalle operazioni di copertura del rischio di tasso o di cambio con prodotti derivati.

Tali operazioni sono realizzate presso istituti bancari di prim'ordine, previa autorizzazione del Comitato di Controparte. Peraltro, RCI Banque dedica un'attenzione particolare alla diversificazione delle controparti.

Inoltre, per soddisfare i requisiti regolamentari che sono il risultato dell'implementazione del Liquidity Coverage Ratio (LCR), il rapporto di liquidità a 30 giorni, RCI Banque investe in attività liquide, conformi alla definizione di cui all'Atto Delegato della Commissione Europea. Tali attività liquide sono costituite principalmente da depositi presso la Banca Centrale Europea e da titoli di Stato o sovranazionali. La durata media del portafoglio titoli era di circa 18 mesi.

Inoltre, RCI Banque ha investito in un fondo le cui attività sono costituite da titoli di credito emessi da agenzie europee, governi ed emittenti sovranazionali. L'esposizione media al rischio di credito è pari a sei anni con un limite di nove anni. Il fondo si pone l'obiettivo di un'esposizione nulla al rischio di tasso con un massimo di due anni.

Contesto macroeconomico

Nel 2018, la Banca Centrale Europea ha mantenuto invariati i tassi di riferimento e ha annunciato che dovrebbero restare stabili almeno fino all'estate 2019. Contemporaneamente, la BCE ha progressivamente ridotto il programma di acquisto di attivi, passato da 30 miliardi al mese nella prima parte dell'anno a 15 miliardi a partire da ottobre e poi terminato a dicembre. A partire dal 2019, la BCE reinvestirà gli importi rimborsati sui titoli che giungono a scadenza al fine di conservare condizioni di liquidità favorevoli.

Negli Stati Uniti, il nuovo presidente della Federal Reserve Jerome Powell ha rialzato i tassi di riferimento a quattro riprese, portando in tal modo l'obiettivo dei Fed Funds tra il 2,25% e il 2,5%. Nel Regno Unito, la Banca d'Inghilterra, che a novembre 2017 aveva avviato la sua prima stretta monetaria dopo sei anni, ha rialzato il tasso di riferimento allo 0,75% a luglio.

Le previsioni di un rallentamento economico globale e la fine delle politiche accomodanti delle banche centrali hanno progressivamente modificato il contesto macroeconomico che prevaleva a inizio anno. Anche la guerra dei dazi tra Stati Uniti e Cina, l'uscita del Regno Unito dall'Unione europea e i negoziati sulla legge di bilancio tra Italia e Bruxelles hanno contribuito al rafforzamento della volatilità. In questo contesto, i mercati hanno registrato un ritorno dell'avversione al rischio nel secondo semestre, che si è tradotto in un calo dei mercati azionari e nell'ampliamento degli spread creditizi.

Dopo aver toccato il massimo dello 0,50% a febbraio, il tasso swap a 5 anni chiude in calo di 12 pb allo 0,20%.

5. NOTE INTEGRATIVE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

Nota 1: Cassa, banche centrali e conti correnti postali

(In migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2018	12/2017
Cassa	23	11
Banche centrali e conti correnti postali	1.920.379	1.221.566
Totale cassa, banche centrali e conti correnti postali	1.920.402	1.221.577

Le scadenze di tali operazioni sono tutte a meno di tre mesi.

Ripartizione per zona geografica di presenza	12/2018	12/2017
Francia	1.787.987	1.097.867
Unione europea (esclusa la Francia)	129.189	114.537
Resto del mondo	3.226	9.173
Totale cassa, banche centrali e conti correnti postali	1.920.402	1.221.577

Nota 2: Titoli del tesoro e altri valori similari

(In migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2018	12/2017
Titoli a reddito fisso	390.042	473.101
Totale titoli del tesoro e altri valori similari	390.042	473.101

Ripartizione per durata residua	12/2018	12/2017
Fino a 3 mesi	72.458	165.610
Da 3 a 12 mesi	107.798	117.843
Da 1 a 5 anni	209.786	189.648
Oltre 5 anni		
Totale titoli del tesoro e altri valori similari	390.042	473.101

Ripartizione per zona geografica di presenza	12/2018	12/2017
Francia	251.537	292.985
Unione europea (esclusa la Francia)	138.505	180.116
Resto del mondo		
Totale titoli del tesoro e altri valori similari	390.042	473.101

Nota 3: Crediti verso enti creditizi

(In migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2018	12/2017
Crediti a vista verso enti creditizi	458.306	369.839
Conti debitori ordinari	430.549	251.470
Call loan	27.509	118.000
Crediti collegati	248	369
Crediti a termine verso enti creditizi	9.684.833	9.299.125
Prestiti partecipativi o subordinati	1.800	1.800
Conti e prestiti a termine	9.612.729	9.253.473
Crediti collegati	70.304	43.852
Totale prestiti e crediti verso enti creditizi (*)	10.143.139	9.668.964
<i>(*) Di cui imprese collegate</i>	<i>9.931.800</i>	<i>9.426.561</i>

Le imprese collegate corrispondono essenzialmente alle operazioni di rifinanziamento delle filiali.

I crediti nei confronti degli enti creditizi non sono idonei al rifinanziamento della Banca Centrale Europea.

Ripartizione per durata residua	12/2018	12/2017
Fino a 3 mesi	3.919.688	4.109.302
Da 3 a 12 mesi	1.959.639	2.578.106
Da 1 a 5 anni	4.262.012	2.979.756
Oltre 5 anni	1.800	1.800
Totale prestiti e crediti verso enti creditizi	10.143.139	9.668.964

Ripartizione per zona geografica di presenza	12/2018	12/2017
Francia	10.074.107	9.536.233
Unione europea (esclusa la Francia)	65.975	128.946
Resto del mondo	3.057	3.785
Totale prestiti e crediti verso enti creditizi	10.143.139	9.668.964

Nota 4: Operazioni con la clientela

(In migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2018	12/2017
Crediti non dubbi verso clienti	11.881.788	11.097.484
Titoli di credito costituiti non cartolarizzati	7.862.602	6.952.265
Crediti su finanziamento reti	4.031.560	4.206.910
Crediti collegati a contratti non dubbi	12.281	10.549
Svalutazione dei crediti insoluti	(24.655)	(72.240)
Crediti dubbi verso clienti	37.566	46.230
Crediti collegati a contratti dubbi	655	235
Crediti su contratti dubbi	74.833	76.303
Svalutazione dei contratti dubbi	(40.376)	(33.590)
Crediti collegati a contratti dubbi compromessi		581
Crediti su contratti dubbi compromessi	57.469	37.443
Svalutazione dei contratti dubbi compromessi	(55.015)	(34.742)
Crediti diversi	9.385.282	9.113.906
Crediti commerciali	119.484	159.972
Prestiti a clienti finanziari	221.073	218.311
Altri crediti verso clienti	8.985.069	8.674.557
Valori non attribuiti	12.759	10.195
Crediti collegati a crediti diversi	46.762	49.026
Crediti dubbi su crediti diversi	135	1.845
Conti ordinari	348.994	230.644
Conti ordinari regolari	319.822	230.539
Crediti collegati a conti ordinari non dubbi	29.172	105
Fondi	185.246	120.056
Accantonamenti per abbuoni ricevuti	(263.523)	(245.980)
Accantonamenti per spese di pratica	(107.202)	(91.215)
Accantonamenti per commissioni versate	486.225	386.405
Accantonamenti per altri oneri versati	69.746	70.846
Totale netto crediti verso clienti (*)	21.838.876	20.608.320
<i>(*) Di cui imprese collegate</i>	<i>9.186.619</i>	<i>8.915.384</i>

I crediti nei confronti dei clienti non sono idonei al rifinanziamento della Banca Centrale Europea.

Ripartizione per durata residua	12/2018	12/2017
Fino a 3 mesi	8.263.040	7.921.668
Da 3 a 12 mesi	5.772.942	5.559.226
Da 1 a 5 anni	7.237.956	6.560.208
Oltre 5 anni	564.938	567.218
Totale netto crediti verso clienti	21.838.876	20.608.320

Ripartizione per zona geografica di presenza	12/2018	12/2017
Francia	6.175.175	5.955.703
- di cui Contratti non dubbi	6.175.175	5.955.703
- di cui Contratti dubbi		
- di cui Contratti dubbi compromessi		
Unione europea (esclusa la Francia)	15.528.877	14.494.402
- di cui Contratti non dubbi	15.491.311	14.448.172
- di cui Contratti dubbi	35.112	42.948
- di cui Contratti dubbi compromessi	2.454	3.282
Resto del mondo	134.824	158.215
- di cui Contratti non dubbi	134.824	158.215
- di cui Contratti dubbi		
- di cui Contratti dubbi compromessi		
Totale netto crediti verso clienti	21.838.876	20.608.320

Ripartizione per settore di attività	12/2018	12/2017
Finanziamento clientela	8.060.229	7.086.598
Valore lordo dei crediti	8.141.667	7.145.378
- di cui Contratti non dubbi	8.060.129	7.082.871
- di cui Contratti dubbi	32.554	32.321
- di cui Contratti dubbi compromessi	48.984	30.186
Svalutazione crediti	(81.438)	(58.780)
- di cui Contratti non dubbi	(12.200)	(7.392)
- di cui Contratti dubbi	(22.684)	(24.010)
- di cui Contratti dubbi compromessi	(46.554)	(27.378)
Finanziamento reti	4.044.371	4.177.172
Valore lordo dei crediti	4.082.979	4.258.964
- di cui Contratti non dubbi	4.031.560	4.206.910
- di cui Contratti dubbi	42.934	44.216
- di cui Contratti dubbi compromessi	8.485	7.838
Svalutazione crediti	(38.608)	(81.792)
- di cui Contratti non dubbi	(12.455)	(64.848)
- di cui Contratti dubbi	(17.692)	(9.580)
- di cui Contratti dubbi compromessi	(8.461)	(7.364)
Altre attività	9.734.276	9.344.550
Valore lordo dei crediti	9.734.276	9.344.550
- di cui Contratti non dubbi	9.734.276	9.344.549
- di cui Contratti dubbi		1
- di cui Contratti dubbi compromessi		
Totale netto crediti verso clienti	21.838.876	20.608.320

Nota 5: Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

(In migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2018	12/2017
Titoli di investimento	7.087.510	6.690.874
Titoli a reddito fisso	7.087.521	6.675.656
Crediti collegati a titoli di investimento a reddito fisso	17.278	15.241
Svalutazione titoli a reddito fisso	(17.289)	(23)
Totale obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (*)	7.087.510	6.690.874
(*) Di cui imprese collegate	1	1
(*) Di cui titoli quotati	6.436.560	5.907.766

Ripartizione per durata residua	12/2018	12/2017
Fino a 3 mesi	1.498.952	1.105.429
Da 3 a 12 mesi	1.788.545	3.115.172
Da 1 a 5 anni	3.583.631	1.648.191
Oltre 5 anni	216.382	822.082
Totale obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7.087.510	6.690.874

Il valore di mercato dei titoli di investimento è di 7.216 milioni di euro a fine dicembre 2018, a fronte di 6.929 milioni di euro al 31 dicembre 2017. La plusvalenza latente nel 2018 ammonta a 228 milioni di euro (tenendo in considerazione lo sconto), a fronte di una plusvalenza latente di 215 milioni di euro nel 2017.

Si riportano in dettaglio i titoli di investimento acquistati nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione

Società cedenti	DIAC SA	DIAC SA	DIAC SA	Succursale in Italia	Succursale in Germania	Succursale in Germania	Succursale in Germania	Succursale in Germania	Succursale in Germania
Data di inizio	maggio-12	luglio-13	aprile-18	luglio-15	luglio-17	marzo-14	dicembre-13	marzo-17	maggio-16
Veicolo di emissione	Cars Alliance Auto Loans France FCT Master	FCT Cars Alliance DFP France	Cars Alliance Auto Loans France V2018-1	Cars Alliance Auto Loans Italy SPV	Cars Alliance DFP Germany 2017	Cars Alliance Auto Loans Germany Master	Cars Alliance Auto Loans Germany V2013-1	Cars Alliance Leases Germany	Cars Alliance Auto Loans Germany V 2016-1
Natura dei crediti ceduti	Crediti auto a clienti	Crediti concessionari indipendenti	Crediti auto a clienti	Crediti auto a clienti	Crediti concessionari indipendenti	Crediti auto a clienti	Crediti auto a clienti	Crediti sulla rete	Crediti auto a clienti
Importo (in migliaia di euro) dei titoli sottoscritti al 31-12-18	Classe A Rating AAA 353.300	Classe A Rating AAA 1.000.000	Classe A Rating AAA 157.200	Classe A Rating AAA 1.357.400	Classe A Rating AAA 675.000	Classe A Rating AAA 2.544.200			Classe A Rating AAA 94.908
				Classe B Senza rating 238.200		Classe B Senza rating 222.100		Classe B Senza rating 146.551	
al 31/12/2018									Classe C, S, T Senza rating 38.100

Nota 6: Azioni e altri titoli a reddito variabile

(In migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2018	12/2017
Titoli a reddito variabile	16.237	161.737
Totale delle azioni e degli altri titoli a reddito variabile (*)	16.237	161.737

() Di cui titoli quotati*

150.052

Nota 7: Altri titoli detenuti a lungo termine

(In migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2018	12/2017
Valore lordo dei titoli	212	212
Altri titoli detenuti a lungo termine	212	212
Svalutazione dei titoli	(211)	(211)
Svalutazione di altri titoli detenuti a lungo termine	(211)	(211)
Totale partecipazioni e altri titoli detenuti a lungo termine (*)	1	1

() Di cui titoli quotati*

Nota 8: Partecipazione e quote in imprese collegate

(In migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2018	12/2017
Quote in imprese collegate	1.702.493	1.421.847
Titoli di partecipazione	79.437	35.369
Svalutazione delle quote in imprese collegate	(47.617)	(17.700)
Totale quote in imprese collegate (*)	1.734.313	1.439.516

() Di cui titoli quotati***Variazione delle quote in imprese collegate e altre partecipazioni**

(In migliaia di euro)

Variazione del periodo	Base	Svalutazione
Saldo all'apertura	1.457.216	(17.700)
Bulb Software		(816)
RCI Mobility SASU	5.000	(3.100)
Class & Co SAS - Acquisto aggiuntivo di titoli	1.378	(8.400)
Flit technologies Ltd		(8.800)
Marcel - Rilevamento della società da Class & Co SAS	15.000	(2.600)
ICABBI - Acquisizione della società	26.690	(6.200)
Diac SA	249.998	
Renault leasing CZ SRO - Earn-out	1.000	
RN SF B.V. - Aumento del capitale	12.862	
RCI Colombia SA - Aumento del capitale	12.784	
Altri movimenti	2	(1)
Saldo alla chiusura	1.781.930	(47.617)

Nota 9: Leasing e locazione con opzione d'acquisto

(In migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2018	12/2017
Immobilizzazioni lorde	2.768.748	2.345.715
Ammortamenti	(1.029.085)	(833.695)
Canoni scaduti	7.826	6.373
Svalutazione dei crediti insoluti	(3.210)	(4.197)
Crediti collegati		199
Canoni dubbi	16.067	3.768
Svalutazione dei canoni dubbi	(9.418)	(2.379)
Canoni dubbi compromessi	3.780	10.189
Svalutazione dei canoni dubbi compromessi	(3.510)	(9.733)
Accantonamenti per abbuoni ricevuti	(59.948)	(46.690)
Accantonamenti per spese di pratica	(9.058)	(8.608)
Accantonamenti per commissioni versate	33.938	22.971
Accantonamenti per altri oneri versati	11.954	8.101
Totale operazioni di leasing e locazione con opzione d'acquisto (*)	1.728.084	1.492.014
<i>(*) Di cui imprese collegate</i>	<i>(47.366)</i>	<i>(35.266)</i>

Queste operazioni sono interamente realizzate a partire dall'Unione Europea (esclusa la Francia).

Nota 10: Leasing operativi

(In migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2018	12/2017
Immobilizzazioni lorde	214.477	154.114
Ammortamenti	(43.539)	(30.337)
Canoni scaduti	694	283
Svalutazione dei crediti insoluti e dei valori residui	(377)	(823)
Canoni dubbi	86	165
Svalutazione dei canoni dubbi	(79)	(65)
Canoni dubbi compromessi		429
Svalutazione dei canoni dubbi compromessi		(386)
Accantonamenti per commissioni versate	507	415
Totale operazioni di leasing operativo (*)	171.769	123.795
<i>(*) Di cui imprese collegate</i>	<i>157.317</i>	<i>105.797</i>

Nota 11: Immobilizzazioni immateriali

(In migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2018	12/2017
Valore lordo delle immobilizzazioni immateriali	7.131	9.903
Concessioni, brevetti e diritti simili	6.522	9.864
Altre immobilizzazioni immateriali	609	39
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(5.562)	(8.929)
Ammortamenti su concessioni, brevetti e diritti simili	(5.466)	(8.890)
Ammortamenti su altre immobilizzazioni immateriali	(96)	(39)
Totale immobilizzazioni immateriali	1.569	974

Nota 12: Immobilizzazioni materiali

(In migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2018	12/2017
Valore lordo delle immobilizzazioni materiali	33.916	29.691
Edifici	360	300
Mezzi di trasporto	2.568	2.392
Materiale e mobili d'ufficio	7.771	6.358
Apparecchiature e arredo informatico	10.578	12.335
Altre immobilizzazioni materiali	12.639	8.306
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(22.925)	(24.519)
Ammortamenti edifici	(295)	(297)
Ammortamenti mezzi di trasporto	(400)	(385)
Ammortamenti materiale e mobili d'ufficio	(4.753)	(5.033)
Ammortamenti apparecchiature e arredo informatico	(9.285)	(11.710)
Ammortamenti altre immobilizzazioni materiali	(8.192)	(7.094)
Totale immobilizzazioni materiali	10.991	5.172

Nota 13: Altre attività

(In migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2018	12/2017
Stato	66.493	60.864
Crediti sociali	249	122
Debitori diversi	162.810	164.871
Crediti collegati a debitori diversi	6.110	2.290
Totale altre attività	235.662	228.147

Nota 14: Ratei e risconti

(In migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2018	12/2017
Oneri pluriennali su spese e premi dei debiti rappresentati da un titolo di credito	46.052	46.469
Risconti attivi	4.691	1.876
Ratei attivi su swap o IFT	34.328	33.470
Altri ratei attivi	29.379	27.234
Conti di rettifica valute	10.800	42.666
Valori all'incasso	100.597	208.666
Totale ratei e risconti	225.847	360.381

La contropartita dei proventi e degli oneri risultanti dalla conversione delle operazioni di cambio in contanti e a termine registrate nel fuori bilancio è iscritta a stato patrimoniale nel "Conto di rettifica valute". La conversione avviene in corso di chiusura.

Nota 15: Debiti verso enti creditizi

(In migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2018	12/2017
Debiti a vista verso enti creditizi	80.047	149.870
Conti creditori ordinari	80.047	149.870
Crediti a termine verso enti creditizi	4.924.414	4.668.526
Conti e prestiti a termine	4.916.173	4.665.286
Debiti collegati	8.241	3.240
Totale debiti verso enti creditizi (*)	5.004.461	4.818.396

(*) Di cui imprese collegate

2.233.849 1.970.896

Ripartizione per durata residua	12/2018	12/2017
Fino a 3 mesi	589.778	604.563
Da 3 a 12 mesi	113.329	1.638.833
Da 1 a 5 anni	4.301.354	2.575.000
Oltre 5 anni		
Totale debiti verso enti creditizi	5.004.461	4.818.396

Ripartizione per zona geografica di presenza	12/2018	12/2017
Francia	4.815.242	4.564.532
Unione europea (esclusa la Francia)	100.010	166.619
Resto del mondo	89.209	87.245
Totale debiti verso enti creditizi	5.004.461	4.818.396

Il saldo del finanziamento concesso da Banque de France a titolo di contropartita dei crediti e titoli mobilizzati ammonta a 2.500 milioni di euro al 31 dicembre 2018 (stesso importo al 31 dicembre 2017).

Nota 16: Operazioni con la clientela

(In migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2018	12/2017
Debiti a vista su operazioni con la clientela	12.407.372	11.724.393
Conti creditori ordinari	244.120	219.124
Libretti di risparmio	12.102.770	11.456.336
Acconti e altre somme dovute	40.118	12.484
Debiti collegati	20.364	36.449
Debiti a termine su operazioni con la clientela	5.957.317	5.781.099
Conti creditori ordinari a termine	5.951.539	5.774.761
Debiti collegati	5.778	6.338
Totale operazioni con la clientela (*)	18.364.689	17.505.492
<i>(*) Di cui imprese collegate</i>	<i>2.336.446</i>	<i>2.410.369</i>

Ripartizione per durata residua	12/2018	12/2017
Fino a 3 mesi	13.378.129	12.600.732
Da 3 a 12 mesi	1.476.244	1.411.864
Da 1 a 5 anni	2.810.316	2.792.896
Oltre 5 anni	700.000	700.000
Totale operazioni con la clientela	18.364.689	17.505.492

Ripartizione per zona geografica di presenza	12/2018	12/2017
Francia	3.470.907	3.461.769
Unione europea (esclusa la Francia)	14.866.141	13.982.652
Resto del mondo	27.641	61.071
Totale operazioni con la clientela	18.364.689	17.505.492

Nota 17: Debiti rappresentati da un titolo di credito

(In migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2018	12/2017
Debiti rappresentati da un titolo di credito	17.879.292	16.334.140
Prestiti obbligazionari	16.595.854	15.601.340
Titoli di credito negoziabili	1.283.438	732.800
Debiti collegati a debiti rappresentati da titoli	64.726	84.213
Prestiti obbligazionari	64.726	84.212
Titoli di credito negoziabili		1
Totale debiti rappresentati da un titolo di credito	17.944.018	16.418.353

Ripartizione per durata residua	12/2018	12/2017
Fino a 3 mesi	1.598.507	1.145.496
Da 3 a 12 mesi	2.527.634	1.889.894
Da 1 a 5 anni	10.767.877	10.282.963
Oltre 5 anni	3.050.000	3.100.000
Totale debiti rappresentati da un titolo di credito	17.944.018	16.418.353

Queste operazioni sono interamente realizzate a partire dalla Francia.

Nota 18: Altre passività

(In migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2018	12/2017
Stato	59.456	56.975
Debiti sociali	9.993	9.339
Creditori diversi	177.900	172.595
Debiti collegati a creditori diversi	184.812	144.680
Depositi di garanzia ricevuti su operazioni di leasing e ass.	6.095	5.021
Totale altre passività	438.256	388.610

Nota 19: Ratei e risconti

(In migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2018	12/2017
Proventi pluriennali su premi d'emissione di prestiti	561	108
Ratei passivi su operazioni di leasing e ass.	42.889	33.978
Ratei passivi su operazioni con la clientela	221.350	195.762
Altri ratei passivi	4.107	3.001
Oneri da corrispondere su swap o IFT	11.837	11.252
Altri ratei e risconti passivi	50.988	50.246
Totale ratei e risconti	331.732	294.347

Nota 20: Accantonamenti

(In migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2017	Accantonamenti	Riprese		Altre (*) variazioni	12/2018
			Utilizzate	Non utilizzate		
Svalutazione delle operazioni bancarie	67.172	9.310	(361)	(8.598)	(3)	67.520
Controversie con clienti	1.304	316	(361)			1.259
Rischio paese	65.868	8.994		(8.598)	(3)	66.261
Svalutazione delle operazioni non bancarie	14.296	12.157	(2.566)	(2.277)	8	21.618
Oneri previdenziali	2.950	177	(196)	(19)	8	2.920
Piani sociali e di ristrutturazione	105	3.700	(105)			3.700
Altri rischi e oneri	11.241	8.280	(2.265)	(2.258)		14.998
Totale accantonamenti	81.468	21.467	(2.927)	(10.875)	5	89.138

(*) Altre variazioni = Riclassificazioni ed effetto delle variazioni di cambio

Nessuna delle controversie nelle quali la società è attualmente coinvolta dovrebbe provocare perdite significative che non siano state oggetto di accantonamento.

Tuttavia, il 9 gennaio 2019, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha deliberato nei confronti di RCI Banque una sanzione da 125 milioni di euro, al cui pagamento è tenuta congiuntamente Renault SA. Il Gruppo contesta il fondamento della suddetta sanzione e presenterà ricorso contro tale decisione. Stimiamo che sussista un'elevata probabilità che tale decisione venga annullata o sostanzialmente riformata in sede giudiziaria. Non è peraltro possibile, a causa dell'elevato numero di variabili che incidono sulla quantificazione dell'eventuale sanzione, stimare in maniera affidabile l'importo che potrebbe essere necessario pagare a seguito di tale procedimento.

A fine dicembre 2018, non è pertanto stato contabilizzato alcun accantonamento a tale titolo.

Nota 20.1: Fondi per oneri previdenziali e assimilati (In migliaia di euro)

Ripartizione per natura	Valore attuale degli impegni	Valore attuale dei fondi investiti	Impegni netti dei fondi investiti	Scarti attuariali	Accantonamenti in bilancio
Saldo al 31 dicembre 2016	3.411	0	3.411	(81)	3.330
Onere netto per l'esercizio 2017	126		126		126
Prestazioni e contributi corrisposti	(506)		(506)		(506)
Scarti attuariali	(33)		(33)	33	
Saldo al 31 dicembre 2017	2.998	0	2.998	(48)	2.950
Onere netto per l'esercizio 2018	146		146		146
Prestazioni e contributi corrisposti	(176)		(176)		(176)
Scarti attuariali	47		47	(47)	
Saldo al 31 dicembre 2018	3.015	0	3.015	(95)	2.920

Principali ipotesi attuariali prese in considerazione	12/2018	12/2017
Età pensionabile	67 anni	67 anni
Andamento dei salari	1,50%	1,50%
Tasso di attualizzazione finanziaria	0,98%	0,69%
Tasso di pensionamento dei dipendenti dell'impresa	4,00%	5,26%

Gli oneri previdenziali riguardano soltanto la succursale italiana.

Nota 20.2: Fondi costituiti a copertura di un rischio di controparte

(In migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2017	Accantonamenti	Riprese	Altre (*) variazioni	12/2018
Svalutazione	176.089	95.870	(68.738)	(1.464)	201.757
Operazioni con la clientela	158.155	48.322	(68.372)	(1.465)	136.640
Operazioni su titoli	17.934	47.548	(366)	1	65.117
Svalutazione delle operazioni bancarie	67.172	9.310	(8.959)	(3)	67.520
Controversie con clienti	1.304	316	(361)		1.259
Rischio paese	65.868	8.994	(8.598)	(3)	66.261
Totale	243.261	105.180	(77.697)	(1.467)	269.277

(*) Altre variazioni = Riclassificazioni ed effetto delle variazioni di cambio

Nota 21: Patrimonio netto

(In migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2017	Imputazione Risultato 2017	Variazione 2018	12/2018
Capitale sottoscritto	100.000			100.000
Sovraprezzi di emissione e di fusione	258.807			258.807
Riserva legale	10.000			10.000
Altre riserve	9.614			9.614
Differenza di valutazione	76			76
Riporto a nuovo	2.098.165	491.209	(150.000)	2.439.374
Risultato d'esercizio	491.209	(491.209)	514.257	514.257
Totale patrimonio netto	2.967.871	0	364.257	3.332.128

Il capitale della società è costituito da 1.000.000 azioni di cui 999.994 detenute dalla società Renault SAS.

L'utile netto per azione e l'utile diluito per azione ammontano a 514,26 € al 31 dicembre dell'esercizio rispetto a 491,21 € dell'esercizio precedente.

Proposta d'imputazione del risultato 2018

Riporto a nuovo dopo l'imputazione al 31/12/2018	2.439.374
Risultato d'esercizio	514.257
Saldo disponibile	2.953.631
Acconto sui dividendi versati sull'esercizio	150.000
Dividendi	50.000
Riporto a nuovo dopo l'imputazione	2.753.631

Nota 22: Impegni assunti

(In migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2018	12/2017
Impegni di finanziamento	985.661	880.008
Altri impegni a favore di istituti di credito		4.000
Aperture di credito confermate a favore della clientela	881.661	838.008
Altri impegni a favore della clientela	104.000	38.000
Impegni di garanzia	568.377	657.596
Avalli, fideiussioni e altre garanzie d'ordine di istituti di credito	369.303	350.715
Avalli, fideiussioni e altre garanzie d'ordine della clientela	199.074	306.881
Impegni su titoli		2.200
Titoli dovuti a termine		2.200
Altri impegni assunti	7.460.672	6.955.859
Valori costituiti in garanzia	7.460.672	6.955.859
Totale impegni assunti (*) (*)	9.014.710	8.495.663
(*) Di cui imprese collegate		
<i>Impegni di garanzia</i>	217.811	304.157
<i>Impegni di finanziamento</i>	104.778	42.000
<i>Impegni su titoli</i>		2.200
<i>Altri impegni assunti</i>	214	259

Gli altri impegni assunti corrispondono principalmente ai crediti e titoli conferiti in garanzia alla Banca Centrale per l'ottenimento del prestito legato alla mobilitazione.

Nota 23: Impegni ricevuti

(In migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2018	12/2017
Impegni di finanziamento	8.426.866	8.005.919
Aperture di credito confermate ricevute da istituti di credito	8.426.866	8.005.919
Impegni di garanzia	4.436.865	3.504.086
Avalli, fideiussioni e altre garanzie ricevute da istituti di credito	177.693	158.907
Avalli, fideiussioni e altre garanzie ricevute dalla clientela	1.183.683	1.257.689
Pegni e altre garanzie reali ricevute della clientela	1.154.958	540.151
Impegni di permuta dei veicoli presi a nolo	1.920.531	1.547.339
Totale impegni ricevuti (*)	12.863.731	11.510.005
(*) Di cui imprese collegate		
<i>Impegni di garanzia</i>	929.081	941.888

Un impegno di finanziamento ricevuto dalla Banca Centrale Europea è stato registrato in data 31 dicembre 2018 per un importo di 6.501 milioni di euro a fronte di 6.080 milioni di euro nel 2017.

Nota 24: Strumenti finanziari a termine e cambio in contanti

(In migliaia di euro)

Ripartizione per natura	Inferiore a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Valore contabile netto 12/18	Valore equo 12/18
Copertura del rischio di cambio					
<u>Swap su valute</u>					
Acquisti (Prestiti) di swap su valute	289.446	23.325		312.771	319.111
Vendite (Prestiti) di swap su valute	259.645	60.683		320.328	334.696
<u>Operazioni di cambio a termine</u>					
Acquisti di cambio a termine	1.485.055			1.485.055	1.464.325
Vendite di cambio a termine	1.485.162			1.485.162	1.488.623
<u>Operazioni di cambio in contanti</u>					
Acquisti di cambio in contanti	116.429			116.429	116.429
Vendite di cambio in contanti	119.881			119.881	119.881
Copertura del rischio di tasso					
<u>Swap su tassi</u>					
Acquisti (Prestiti) di swap su tassi	7.328.679	10.867.196	2.000.000	20.195.875	19.505.406
Vendite (Prestiti) di swap su tassi	7.328.679	10.867.196	2.000.000	20.195.875	19.579.710
Altri strumenti finanziari a termine					
Assunti			6.600	6.600	

Il valore equo corrisponde al valore nominale degli strumenti finanziari adattato al suo valore di mercato.

Ripartizione per natura	Inferiore a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Valore contabile netto 12/17	Valore equo 12/17
Copertura del rischio di cambio					
<u>Swap su valute</u>					
Acquisti (Prestiti) di swap su valute	608.566	288.640		897.206	910.263
Vendite (Prestiti) di swap su valute	640.268	302.207		942.475	1.002.648
<u>Operazioni di cambio a termine</u>					
Acquisti di cambio a termine	1.883.745			1.883.745	1.891.731
Vendite di cambio a termine	1.886.988			1.886.988	1.891.485
<u>Operazioni di cambio in contanti</u>					
Acquisti di cambio in contanti	2.677			2.677	2.677
Vendite di cambio in contanti	2.870			2.870	2.870
Copertura del rischio di tasso					
<u>Swap su tassi</u>					
Acquisti (Prestiti) di swap su tassi	7.713.502	8.709.899	2.350.000	18.773.401	17.833.722
Vendite (Prestiti) di swap su tassi	6.918.894	9.504.507	2.350.000	18.773.401	17.857.864

Il valore equo corrisponde al valore nominale degli strumenti finanziari adattato al suo valore di mercato.

Nota 25: Attivo e passivo in valuta

(In migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2018	12/2017
Controvalore in euro degli attivi in valuta	6.613.105	6.480.122
Controvalore in euro dei passivi in valuta	5.620.623	6.264.717

Nota 26: Interessi e proventi assimilati

(In migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2018	12/2017
Interessi e proventi su operazioni con istituti di credito	172.466	140.974
Interessi e proventi su operazioni con la clientela	927.316	787.520
Interessi e proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	192.798	204.986
Interessi e proventi su altre operazioni	175	562
Totale interessi e proventi assimilati	1.292.755	1.134.042

Nota 27: Interessi e oneri assimilati

(In migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2018	12/2017
Interessi e oneri su operazioni con istituti di credito	(94.122)	(88.954)
Interessi e oneri su operazioni con la clientela	(561.335)	(480.924)
Interessi e oneri su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	(161.484)	(204.770)
Totale interessi e oneri assimilati	(816.941)	(774.648)

Nota 28: Proventi netti su operazioni di leasing e assimilate

(In migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2018	12/2017
Proventi su operazioni di leasing e assimilati	521.811	499.377
Canoni	479.342	463.792
Interessi di mora	3.584	3.232
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni	39.395	32.074
Perdita su crediti inesigibili (quota interessi)	(137)	(154)
Riprese di accantonamenti	172	841
Accantonamenti a fondi	(545)	(408)
Oneri su operazioni di leasing e assimilati	(481.568)	(448.334)
Ammortamenti	(425.493)	(404.568)
Accantonamenti per commissioni e altri oneri versati	(25.731)	(18.384)
Minusvalenze da cessione su immobilizzazioni	(28.080)	(25.382)
Altri oneri	(2.264)	
Totale operazioni di leasing e assimilati	40.243	51.043

Nota 29: Operazioni di leasing operativo

(In migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2018	12/2017
Proventi su operazioni di leasing operativo	26.457	21.218
Canoni	25.546	20.765
Interessi di mora	2	1
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni	909	452
Oneri su operazioni di leasing operativo	(17.143)	(12.752)
Ammortamenti	(15.509)	(11.826)
Accantonamenti per commissioni e altri oneri versati	(395)	(434)
Minusvalenze da cessione su immobilizzazioni	(1.142)	(456)
Altri oneri	(97)	(36)
Totale operazioni di leasing operativo	9.314	8.466

Nota 30: Proventi da titoli a reddito variabile

(In migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2018	12/2017
Proventi da portafoglio di investimento	112.669	122.607
Proventi da quote in imprese collegate e titoli di partecipazione	199.951	243.289
Totale proventi da titoli a reddito variabile	312.620	365.896

Nota 31: Commissioni

(In migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2018	12/2017
Commissioni (Proventi)	53.431	42.893
Commissioni clienti	12.155	11.424
Commissioni titoli	148	84
Altre commissioni	41.128	31.385
Commissioni (Oneri)	(25.420)	(24.642)
Commissioni istituti di credito	(293)	(367)
Commissioni clienti	(104)	(134)
Commissioni titoli	(909)	(396)
Altre commissioni	(24.114)	(23.745)
Totale commissioni (*)	28.011	18.251
<i>(*) Di cui imprese collegate</i>	<i>8.066</i>	<i>7.554</i>

Nota 32: Utili o perdite su portafogli di negoziazione o di investimento

(In migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2018	12/2017
Utili o perdite su operazioni dei portafogli di negoziazione	258	1.392
Operazioni di cambio	258	1.392
Utili o perdite su operazioni dei portafogli di investimento e assimilati	(21.949)	(3.417)
Utili o perdite su operazioni dei portafogli di investimento e assimilati	(3.867)	(3.544)
Accantonamenti a fondi	(18.448)	(88)
Riprese di accantonamenti	366	215
Totale utili o perdite su operazioni finanziarie	(21.691)	(2.025)

Nota 33: Altri proventi di gestione

(In migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2018	12/2017
Altri proventi di gestione bancari	201.084	154.514
Trasferimento di oneri (dt ind. di assicurazioni ricevute su sinistri di veicoli)	3.273	2.838
Operazioni in comune	25.927	23.451
Altri proventi di gestione bancari	171.884	128.225
Altri proventi di gestione	12.108	8.112
Proventi di prestazioni di attività di servizio	7.572	3.977
Operazioni in comune	245	284
Altri proventi di gestione	4.291	3.851
Totale altri proventi di gestione	213.192	162.626

Nota 34: Altri oneri di gestione

(In migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2018	12/2017
Altri oneri di gestione bancari	(7.090)	(3.309)
Altri oneri di gestione bancari	(4.324)	(6.259)
Variazione dei fondi per rischi e oneri di gestione bancari	(2.766)	2.950
Altri oneri di gestione	(8.094)	(5.477)
Oneri di prestazioni di attività di servizio	(4.446)	(2.296)
Altri oneri di gestione	(2.804)	(10.248)
Variazione fondi per altri rischi e oneri di gestione	(844)	7.067
Totale altri oneri di gestione	(15.184)	(8.786)

Nota 35: Oneri generali di gestione

(In migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2018	12/2017
Costi per il personale	(125.228)	(112.803)
Salari e retribuzioni	(57.284)	(55.523)
Oneri sociali previdenziali	(2.932)	(2.507)
Altri oneri sociali	(15.278)	(14.112)
Cointeressenza dei dipendenti	(972)	
Rifatturazione dei costi per il personale	(44.600)	(40.663)
Altri costi per il personale	(4.162)	2
Altre spese amministrative	(187.968)	(183.759)
Imposte e tasse	(31.652)	(29.616)
Lavori, forniture e servizi esterni	(103.885)	(86.828)
Oneri non ripartibili versati a terzi	(46.477)	(65.232)
Variazione della svalutazione di altre spese amministrative	(146)	(385)
Rifatturazione delle spese amministrative	(5.808)	(1.698)
Totale altri oneri generali di gestione (*)	(313.196)	(296.562)

(*) Di cui onorari di revisione dei conti su revisione legale

(1.340)

(1.308)

Organico medio	12/2018	12/2017
Francia		
Unione europea (esclusa la Francia)	940	897
- di cui Organico iscritto	924	882
- di cui Personale messo a disposizione della società	16	15
Resto del mondo	20	20
- di cui Organico iscritto	18	18
- di cui Personale messo a disposizione della società	2	2
Totale	960	917

Gli organi amministrativi e direttivi non sono remunerati per i rispettivi mandati.

Per quanto riguarda gli onorari dei revisori dei conti, i servizi diversi dalla certificazione dei bilanci forniti da KPMG S.A. Audit nel corso dell'esercizio a RCI e alle entità che controlla riguardano essenzialmente (i) lettere di patronage nell'ambito delle emissioni obbligazionarie (ii) missioni di attestazione vertenti in particolare su informazioni relative alla RSI, e (iii) procedure concordate realizzate principalmente per motivi di regolamentazione locale. I servizi diversi dalla certificazione dei bilanci forniti da Ernst & Young Audit nel corso dell'esercizio a RCI e alle entità che controlla riguardano (i) lettere di patronage nell'ambito delle emissioni obbligazionarie (ii) procedure concordate realizzate principalmente per motivi di regolamentazione locale.

Nota 36: Costo del rischio per categoria di clientela

(In migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2018	12/2017
Costo del rischio su operazioni di leasing	2.053	(6.038)
Accantonamenti a fondi	(16.711)	(6.630)
Riprese di accantonamenti	18.056	5.524
Perdite su crediti inesigibili	(85)	(6.104)
Recuperi su crediti ammortizzati	793	1.172
Costo del rischio su operazioni di credito	(20.924)	(25.804)
Accantonamenti a fondi	(44.501)	(23.105)
Riprese di accantonamenti	65.336	35.910
Perdite su crediti inesigibili	(45.148)	(44.446)
Recuperi su crediti ammortizzati	3.389	5.837
Costo del rischio su altre operazioni con la clientela		215
Accantonamenti a fondi		(7.100)
Riprese di accantonamenti		7.100
Perdite su crediti inesigibili		(7.105)
Recuperi su crediti ammortizzati		7.320
Costo del rischio su altre operazioni	(351)	(3.633)
Accantonamenti a fondi	(9.310)	(14.434)
Riprese di accantonamenti	8.959	10.801
Totale costo del rischio (*)	(19.222)	(35.260)

(*) Di cui imprese collegate

508

Nota 37: Utili o perdite netti su attività immobilizzate

(In migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2018	12/2017
Utili o perdite su immobilizzazioni finanziarie	(29.100)	(4.395)
Utili o perdite su immobilizzazioni materiali	(3)	
Totale utili o perdite su attività immobilizzate	(29.103)	(4.395)

Nota 38: Imposte sugli utili

L'onere fiscale corrente è pari agli importi delle imposte sugli utili dovuti alle amministrazioni fiscali a titolo dell'esercizio in funzione delle regole e delle aliquote di imposizione vigenti nei vari paesi.

Le succursali sono tassate in ciascun paese in cui esercitano la loro attività.

Per le attività francesi, RCI Banque rientra nell'area d'integrazione fiscale di RENAULT SAS. A tale titolo, i suoi risultati fiscali sono integrati a quelli della casa madre, alla quale versa l'imposta corrispondente sulle società. Il principio adottato è che l'onere fiscale di RCI Banque sia identico a quello che la società avrebbe sostenuto se non fosse stata parte del Gruppo.

Nota 39: Risultati per settore di attività

(In migliaia di euro)

Ripartizione per natura e zona geografica di presenza	Francia	UE (esclusa la Francia)	Resto del mondo	Totale 12/18
Finanziamento Clientela				
Reddito bancario netto		527.416		527.416
Risultato lordo di gestione		369.076		369.076
Risultato di gestione		324.798		324.798
Risultato d'esercizio al lordo delle imposte		324.796		324.796
Finanziamento Reti				
Reddito bancario netto		85.481	16.268	101.749
Risultato lordo di gestione		57.396	12.615	70.011
Risultato di gestione		80.390	15.073	95.463
Risultato d'esercizio al lordo delle imposte		80.389	15.073	95.462
Attività di rifinanziamento				
Reddito bancario netto	413.154			413.154
Risultato lordo di gestione	287.375			287.375
Risultato di gestione	286.979			286.979
Risultato d'esercizio al lordo delle imposte	257.879			257.879
Tutte le attività				
Reddito bancario netto	413.154	612.897	16.268	1.042.319
Risultato lordo di gestione	287.375	426.472	12.615	726.462
Risultato di gestione	286.979	405.188	15.073	707.240
Risultato d'esercizio al lordo delle imposte	257.879	405.185	15.073	678.137

Ripartizione per natura e zona geografica di presenza	Francia	UE (esclusa la Francia)	Resto del mondo	Totale 12/17
Finanziamento Clientela				
Reddito bancario netto		433.834		433.834
Risultato lordo di gestione		271.099		271.099
Risultato di gestione		234.819		234.819
Risultato d'esercizio al lordo delle imposte		234.816		234.816
Finanziamento Reti				
Reddito bancario netto		96.811	15.047	111.858
Risultato lordo di gestione		75.618	10.954	86.572
Risultato di gestione		80.881	10.068	90.949
Risultato d'esercizio al lordo delle imposte		80.879	10.068	90.947
Attività di rifinanziamento				
Reddito bancario netto	409.173			409.173
Risultato lordo di gestione	298.971			298.971
Risultato di gestione	295.614			295.614
Risultato d'esercizio al lordo delle imposte	291.224			291.224
Tutte le attività				
Reddito bancario netto	409.173	530.645	15.047	954.865
Risultato lordo di gestione	298.971	346.717	10.954	656.642
Risultato di gestione	295.614	315.700	10.068	621.382
Risultato d'esercizio al lordo delle imposte	291.224	315.695	10.068	616.987

TABELLA DELLE FILIALI E PARTECIPAZIONI

Dettagli delle partecipazioni il cui valore supera l'1% del capitale della società (in migliaia di euro e norme IFRS di riferimento)	Paese	Capitale sociale	Patrimonio netto (escluso capitale sociale)	% di possesso	Risultati netti dell'ultimo esercizio chiuso
Filiali detenute oltre il 50%					
RCI Mobility SASU	Francia	5.300	2.123	100,00%	(2.350)
Class & Co SAS	Francia	20	319	100,00%	4.469
Flit technologies Ltd	GB	24.891	(7.620)	57,00%	(10.332)
Marcel	Francia	8.606	4.689	99,96%	(7.678)
ICABBI	Irlanda	1	463	80,00%	(2.549)
Overlease Espagne SA	Spagna	6.000	1.305	100,00%	4.808
RCI Financial Services BV	Paesi Bassi	1.500	8.000	100,00%	9.474
RCI Finance SA	Svizzera	3.550	54.191	100,00%	9.528
Courtage SA	Argentina	1	(78)	95,00%	10.862
RCI Financial Services Limited	GB	118.945	207.639	100,00%	58.563
RCI Leasing Romania SLR	Romania	967	537	100,00%	1.201
Renault Crédit RT	Ungheria	249	2.212	100,00%	2.975
RCI Finance SA	Marocco	26.482	25.568	100,00%	8.158
RCI Finance CZ SRO	R. Ceca	5.909	9.833	100,00%	1.853
RCI Korea Co. Ltd	Corea	59.080	225.632	100,00%	31.235
RCI Banco do Brasil SA	Brasile	221.698	(12.273)	60,11%	45.600
Rombo Compania Financiera SA	Argentina	1.394	28.140	60,00%	(902)
Diac SA	Francia	647.266	763.828	100,00%	58.949
Renault Autofin SA	Belgio	800	34.647	100,00%	6.804
RCI Financial Services SA	Belgio	1.100	(647)	100,00%	355
Renault Crédit Polska Sp.zo.o.	Polonia	16.158	4.140	100,00%	2.775
Renault leasing CZ SRO	R. Ceca	2.721	14.759	50,00%	4.784
Administradora de Consorcio Renault do Brasil Ltda	Brasile	1.636	1.052	99,92%	1.449
RCI Services Ltd Malte	Malta	10.000	(116.019)	100,00%	118.780
Renault Nissan Finance RUS LLC	Russia	439	869	100,00%	207
RCI Usluge d.o.o	Croazia	1.592	246	100,00%	855
RN SF B.V.	Paesi Bassi	142.742	(40.466)	50,00%	21.152
RCI Colombia SA	Colombia	63.310	(2.290)	51,00%	7.979
Partecipazioni detenute tra il 10% e il 50%					
ORFIN Finansman Anonim Sirketi SA	Turchia	25.583	10.148	50,00%	7.100
Nissan Renault Financial Services India Private limited	India	89.051	7.684	30,00%	5.398

Informazioni globali su tutte le filiali e partecipazioni (in migliaia di euro)	Filiali		Partecipazioni		Altre società	
	Francesi	Estere	Francesi	Estere	Francesi	Estere
Valore contabile lordo dei titoli detenuti	953.872	688.768		139.500		0
Valore contabile netto dei titoli detenuti	939.772	656.067		138.473		0
Prestiti e anticipi concessi dalla società	9.104.896	3.954.886		43.931		
Avalli e fidejussioni concessi dalla società		120.156				
Dividendi percepiti dalla società		194.801		5.148		2